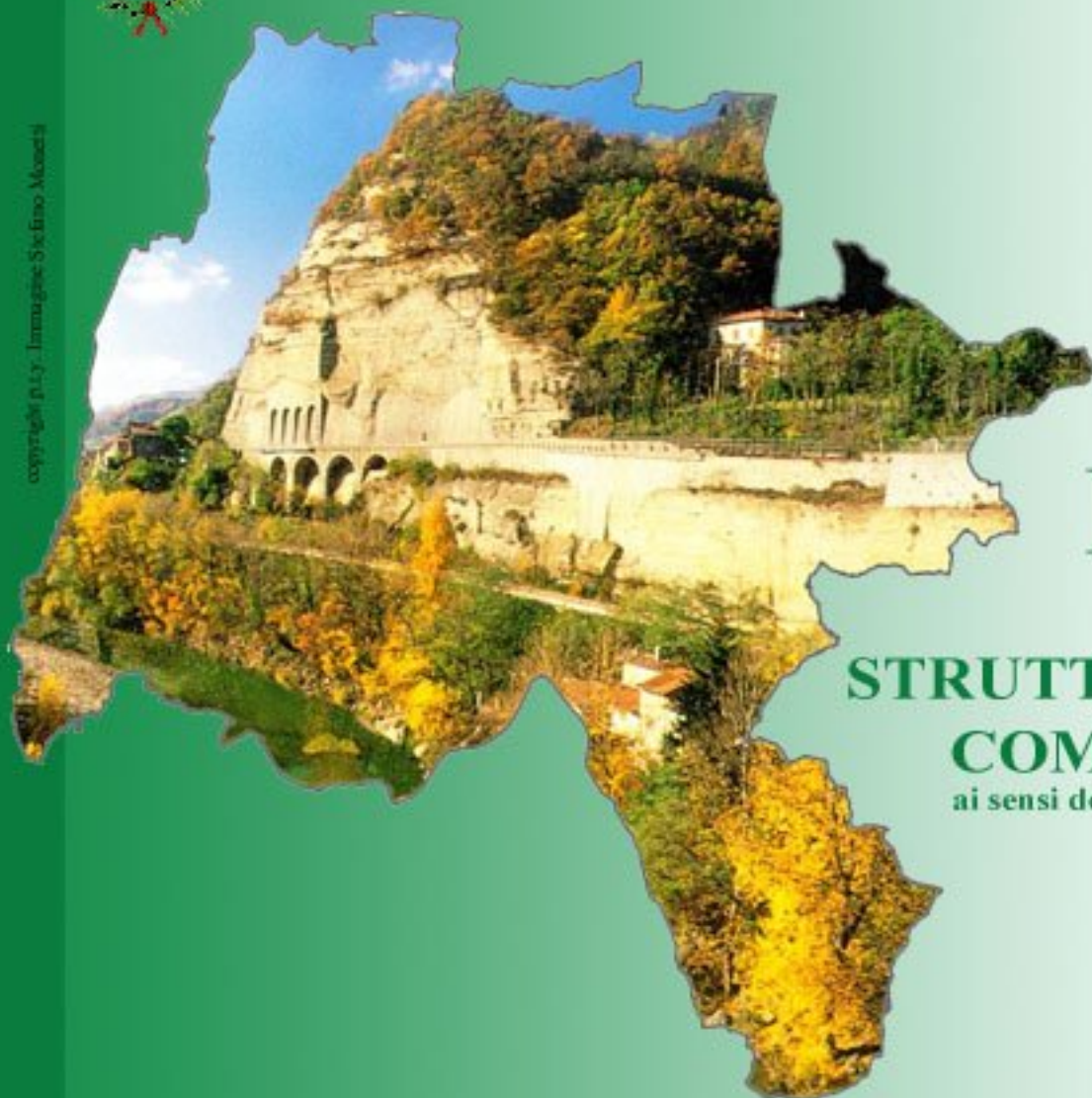




Comune di Sasso Marconi



copyright p.t.y. - Immagine Sisto Marconi



PSC
PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE
ai sensi della L. R. 20/2000

Quadro conoscitivo

QCIS.3

**ANALISI DEL SISTEMA
INSEDIATIVO STORICO
RELAZIONE**

PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ai sensi della L.R. 20/2000

Quadro conoscitivo

Analisi del sistema insediativo storico

RELAZIONE

Amministrazione Comunale

Sindaco: Marilena Fabbri

Assessore all'Urbanistica: Andrea Mantovani

*Responsabile Area Servizi alla Collettività e al Territorio: arch. Anna Maria Tudisco,
geom. Luigi Ropa Esposti, geom. Leonardo Villani, geom. Marco Teglia*

Progettisti

*Arch. Ugo Baldini e arch. Raffaello Bevivino della Cooperativa Architetti e Ingegneri –
Urbanistica di Reggio Emilia*

Ha partecipato alla redazione del documento: Arch. Chiara Simone

INDICE

Per una lettura sistematica dell'insediamento storico.	Pag. 3
La lettura dell'insediamento tra il XVIII ed il XIX secolo.	Pag. 5
Repertorio della cartografia storica relativa agli insediamenti annucleati.	Pag. 7
Approccio alla lettura del paesaggio agrario storico del XIX secolo attraverso la cartografia.	Pag. 27
La perimetrazione degli insediamenti storici annucleati.	Pag. 32

Per una lettura sistematica dell'insediamento storico

Compito che si propone l'analisi dell'insediamento storico nell'ambito della formazione del quadro conoscitivo del PSC è quello di ricostruire gli elementi di una conoscenza sistematica e, per quanto possibile, omogenea della formazione del territorio “costruito” come oggi lo conosciamo.

Nel farlo predilige alla documentazione bibliografica gli strumenti cartografici, in grado di fornire una “visione” storicamente confrontabile; ed è, per questo motivo, limitata ai periodi storici nei quali la rappresentazione del territorio, avendo perso la forma narrativa del disegno impressivo, assume quella topografica avendo per fine la sua riproduzione fedele e in scala attraverso anche la visualizzazione di elementi non concretamente tangibili come la suddivisione particellare delle proprietà o di elementi orografici astratti come le curve di livello.

Si assume perciò come materiale documentario di base la cartografia storica dei secoli XVIII e XIX estesa alla totalità (o in alcuni casi quasi totalità) del territorio comunale, in modo da poterne verificare le transizioni fra diverse epoche.

La cartografia storica reperita è costituita da:

1. **Catasto Boncompagni o Napoleonico (1770-1790)** _ riproduzione fotografica conservata presso l'Ufficio tecnico del Comune di Sasso Marconi. Scala di rappresentazione approssimata 1:10.000.
2. **Catasto Pontificio o Gregoriano (1811-1814 con rettifiche del 1885-1910)** _ riproduzione fotografica conservata presso l'Ufficio tecnico del Comune di Sasso Marconi. Scala di rappresentazione approssimata 1:5.000.
3. **Carta dei Forti¹ (1863)** _ riproduzione cartacea conservata presso l'Ufficio tecnico del Comune di Sasso Marconi (copia dei lucidi conservati presso l'IBACN). Scala di rappresentazione 1:10.000.

¹ La Carta dei Forti non interessa la totalità del territorio comunale di Sasso Marconi; né rimane esclusa una porzione a sud nella quale ricade in particolare il nucleo di Iano, mentre di Fontana è rappresentato solo il nucleo di Cà dei Gasparri.

4. **IGM di primo impianto (fine 1800)** _ riproduzione cartacea conservata presso l'Ufficio tecnico del Comune di Sasso Marconi (copia dei lucidi conservati presso l'IBACN). Scala di rappresentazione 1:25.000.

Il materiale cartografico acquisito consente una serie di elaborazioni alcune delle quali direttamente pertinenti la formazione dello strumento urbanistico, come nel caso della identificazione e perimetrazione degli insediamenti storici, altre demandabili a studi, ricerche e piani di natura diversa, come nel caso delle forme d'uso del suolo.

La lettura dell'insediamento tra il XVIII secolo e il XIX secolo

La finalizzazione della lettura della cartografia storica al riconoscimento degli elementi territoriali, rappresentativi delle forme dell'insediamento umano, persistenti ad oggi, pone al centro dell'analisi del Quadro Conoscitivo un'operazione di confronto.

Gli esiti di tale operazione sono da considerarsi come un risultato solo parziale, propedeutico ad una più specifica valutazione del valore storico paesaggistico degli elementi segnalati come preesistenti.

Il confronto ha interessato il catasto Buoncompagni e la cartografia aereofotogrammetrica CTR. Sono stati selezionati come oggetto del confronto i seguenti elementi:

- viabilità, in genere
- edifici e complessi edilizi,
- corsi d'acqua, naturali e artificiali.

Il confronto restituisce la rappresentazione degli elementi storici (storicamente preesistenti) presenti all'attualità, degli elementi storici non più esistenti, degli elementi realizzati successivamente.

Per quanto riguarda la viabilità, di cui per un 54% (163 km) si sono oggi perse le tracce fisiche, sarà possibile, a seguito del censimento puntuale che viene effettuato nell'ambito della predisposizione del "catasto strade", definire con più precisione il grado di conservazione delle opere ed il valore di testimonianza storica dei diversi tracciati.

Per quanto riguarda gli insediamenti si tratta in assoluta maggioranza di insediamenti isolati o comunque ancora oggi inseriti in territorio rurale.

Ammontavano alla fine del '700 a circa 1150, dei quali persistono fisicamente ad oggi circa 850; molti di questi, pur conservando il sedime storico, hanno presumibilmente subito alterazioni e rifacimenti tali da modificarne significativamente connotati e valore. Il vigente PRG ne segnala come beni di

interesse storico 400 circa. Una ricognizione sistematica, con aggiornamento, integrazione dati e informatizzazione delle schede di rilevamento è attualmente in corso da parte dell'Università. (tale attività costituirà un specifico elemento del Quadro Conoscitivo).

Per quanto riguarda infine il sistema idrografico, si mette in luce la rilevante variazione subita dal letto fluviale del Reno e le modifiche di tracciato o l'interramento di tutta una serie di affluenti minori al loro affacciarsi nella piana alluvionale; risultano soppressi poi anche alcuni canali artificiali lungo il Reno di alimentazione di mulini. Complessivamente i corsi d'acqua modificati o interrati hanno un'estensione di oltre 22 km.

Repertorio della cartografia storica relativa agli insediamenti annucleati

Gli insediamenti storici annucleati di cui è allegata la documentazione cartografica storica sono: Colle Ameno, Palazzo Rossi, centro storico di Sasso Marconi, Iano e Fontana.

Ai fini della lettura dei tessuti insediativi storici annucleati si è raccolta la documentazione storica cartografica essenziale, ma sintetica, interessante tutto il territorio comunale.

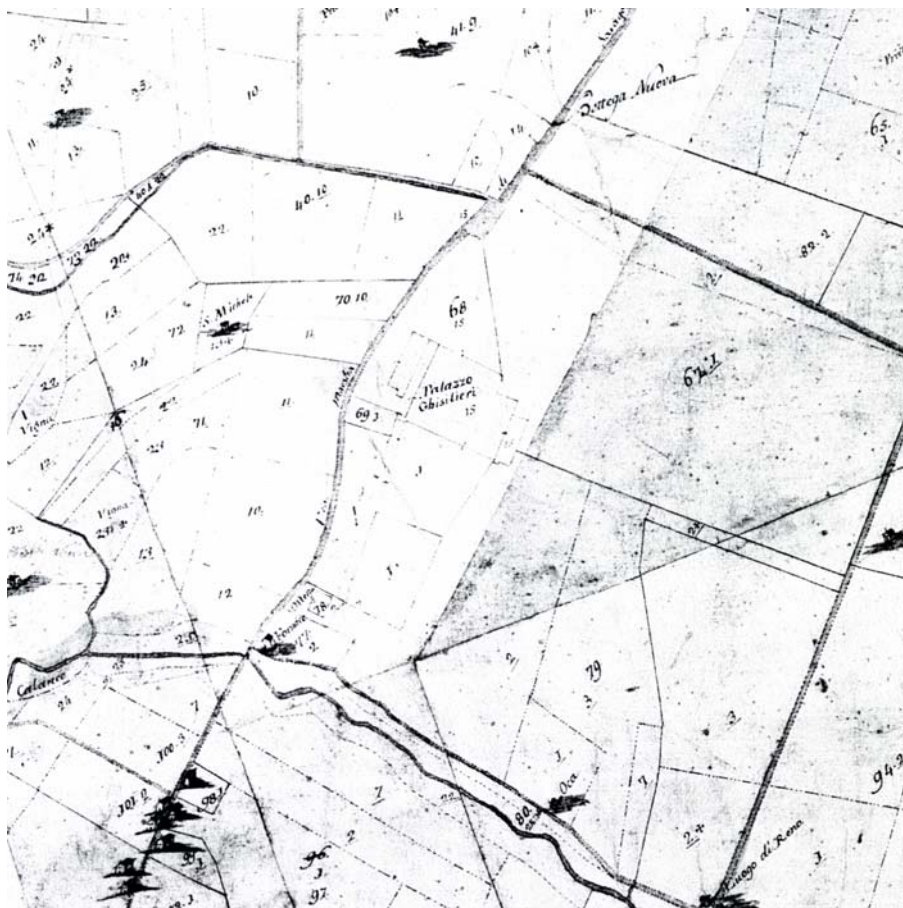
Materiali cartografici e bibliografici attinenti luoghi specifici ed emergenze di, comunque, limitato interesse ai fini dell'elaborazione urbanistica (approdo essenziale della quale è la perimetrazione degli insediamenti storici, la formulazione di una disciplina di tutela, la definizione di strategie di recupero e valorizzazione) sono indicati in appendice.

Il materiale cartografico reperito è riprodotto e non originale e in genere purtroppo di non elevata qualità di stampa.

In particolare il catasto Boncompagni non consente una agevole identificazione anche per le successive manipolazioni subite, mentre la carta IGM di primo impianto a causa della bassa scala di rappresentazione non consente un confronto omogeneo con la restante cartografia.

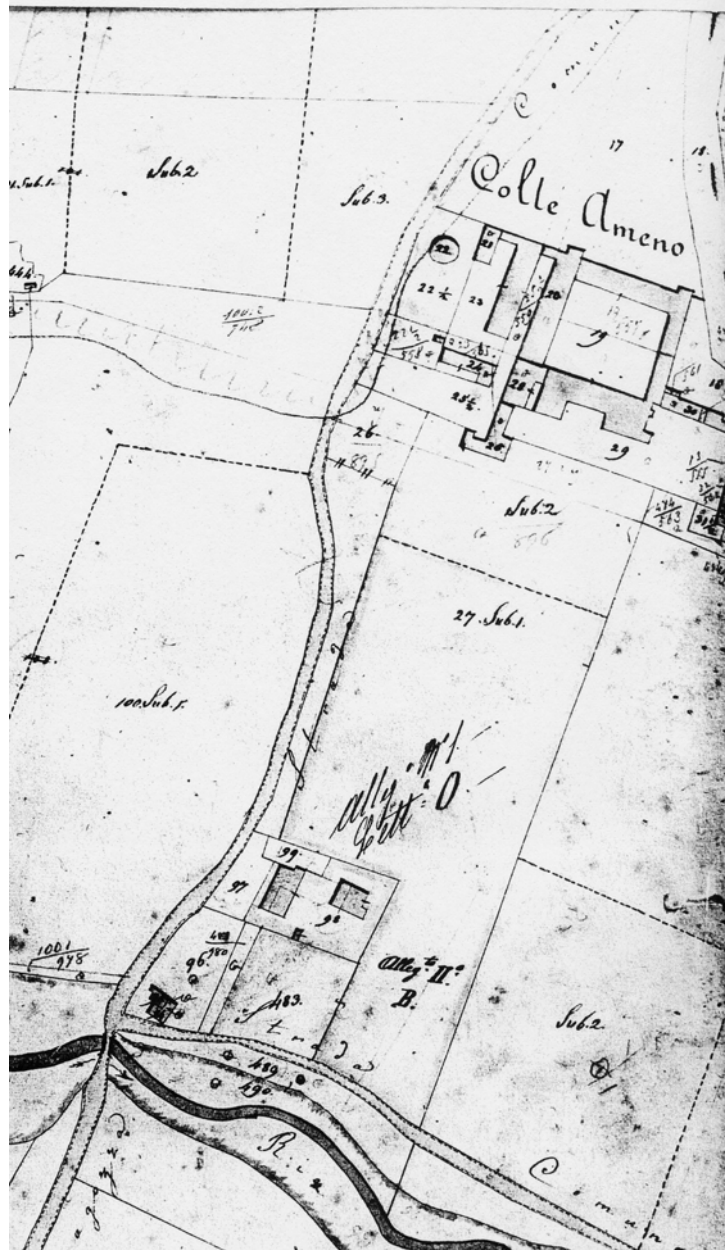
Di sicuro interesse è la carta dei forti del 1863 per la dettagliata rappresentazione della morfologia del territorio e delle colture agricole che è tale da consentire una buona lettura della differenziazione del paesaggio agrario storico.

COLLE AMENO



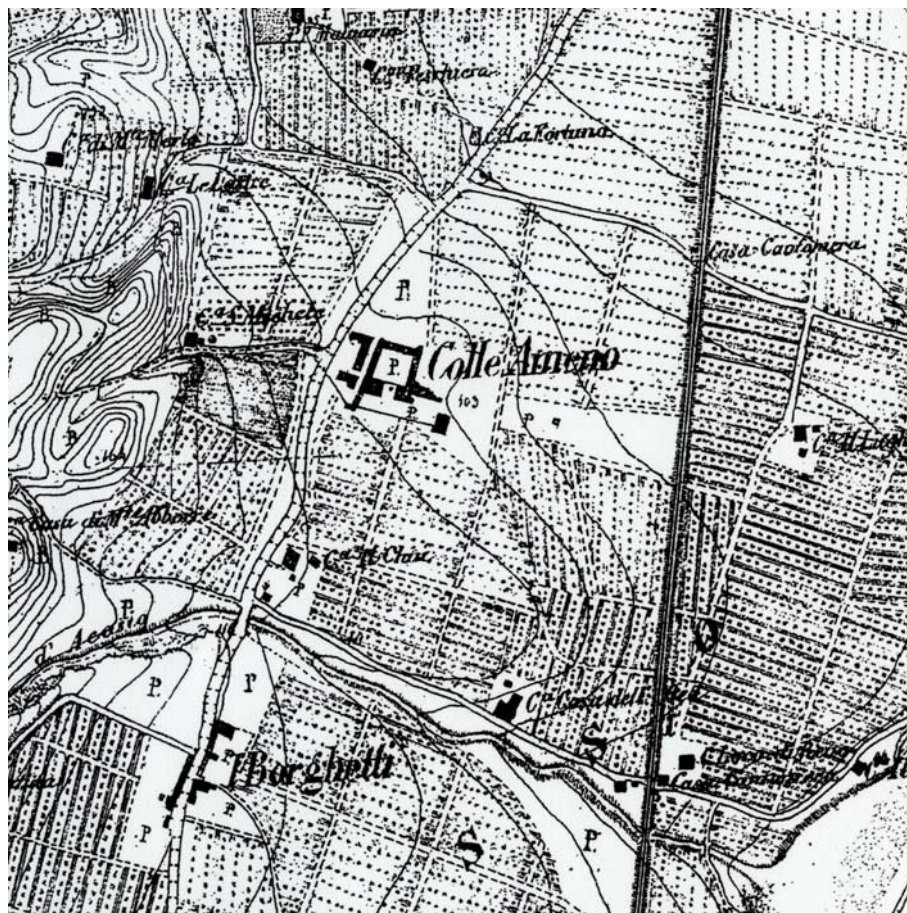
Catasto Boncompagni o Napoleonico (1770-1790)

COLLE AMENO



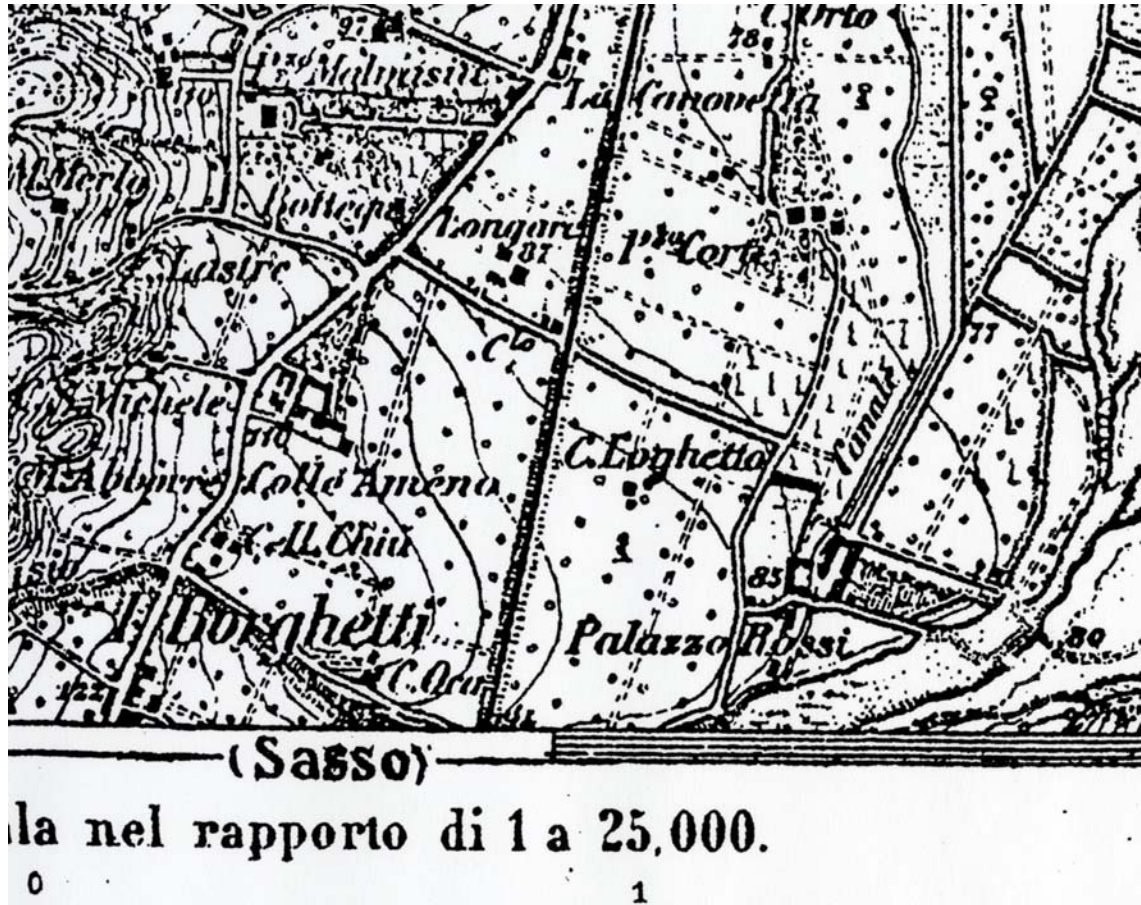
Catasto Pontificio o Gregoriano (1811-1814 con rettifiche del 1885-1910)

COLLE AMENO



Carta dei Forti (1863)

COLLE AMENO



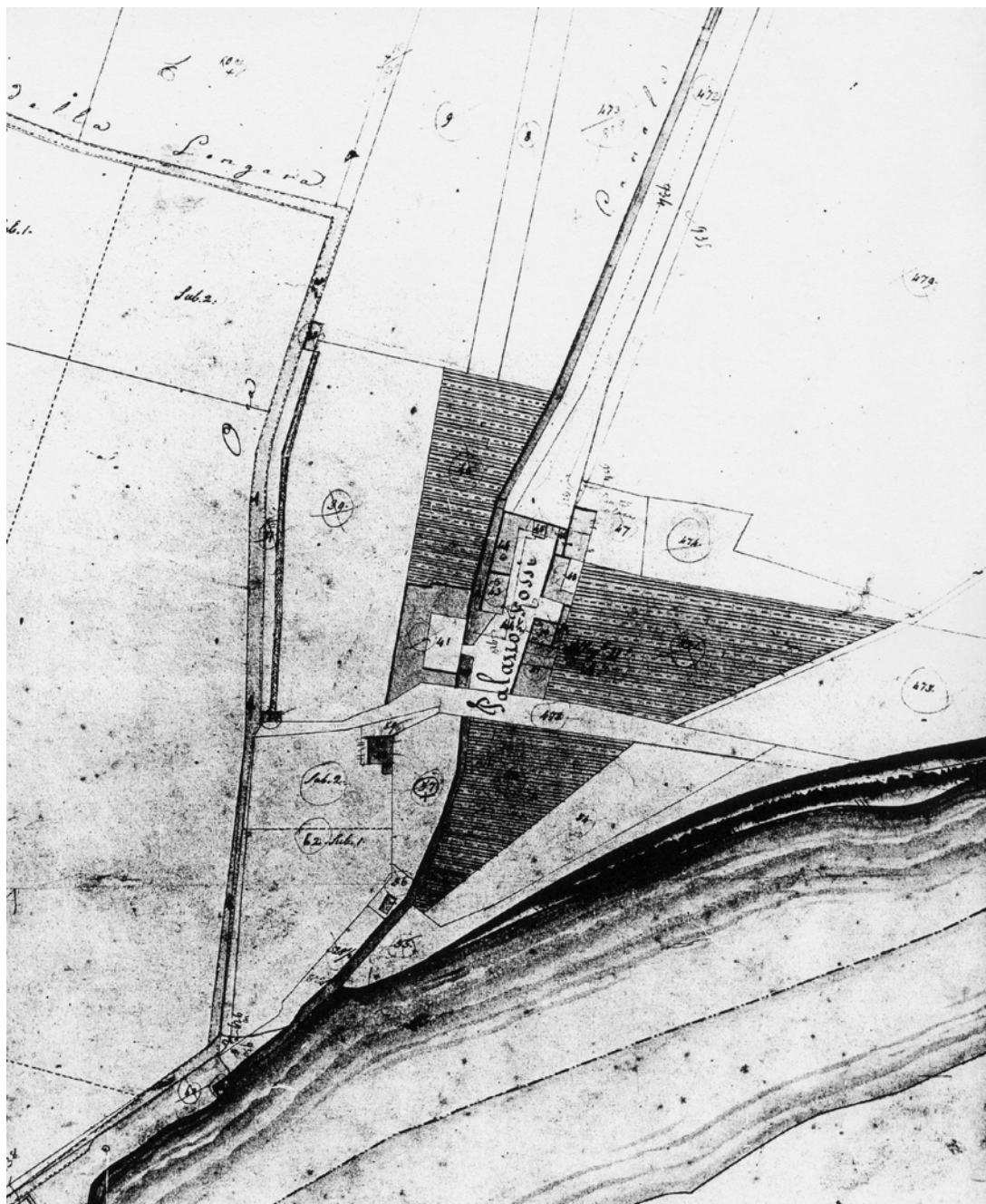
IGM di primo impianto (fine 1800)

PALAZZO ROSSI



Catasto Boncompagni o Napoleonico (1770-1790)

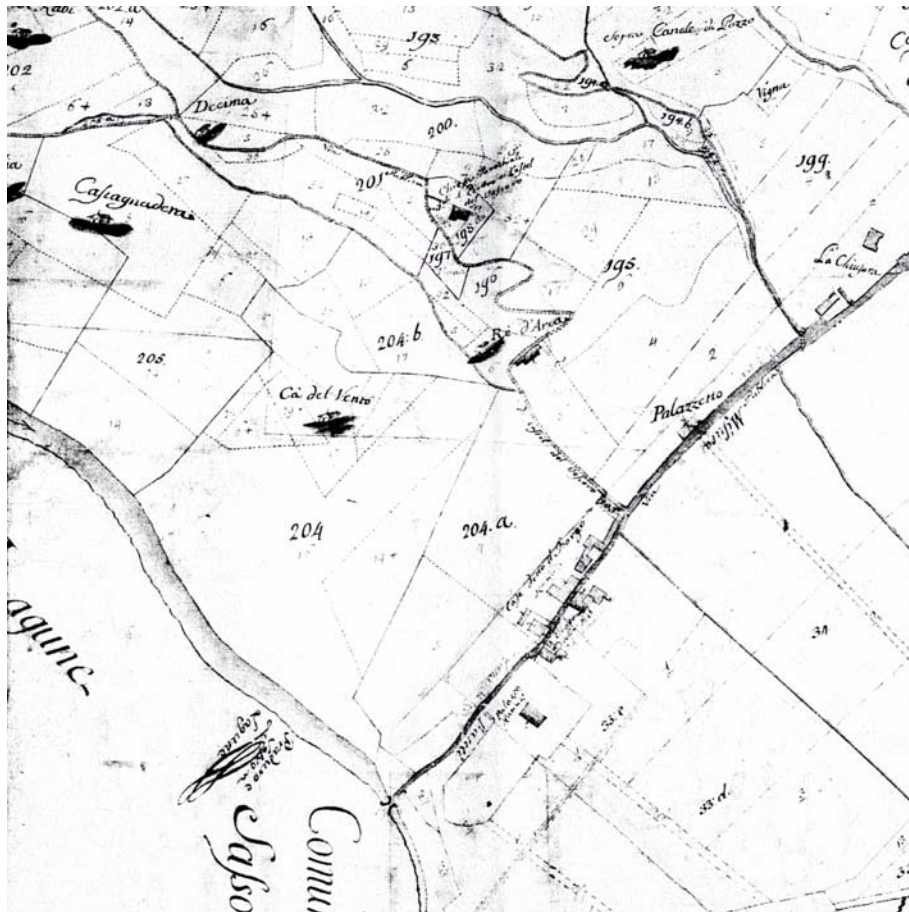
PALAZZO ROSSI



Catasto Pontificio o Gregoriano (1811-1814 con rettifiche del 1885-1910)

14

SASSO MARCONI

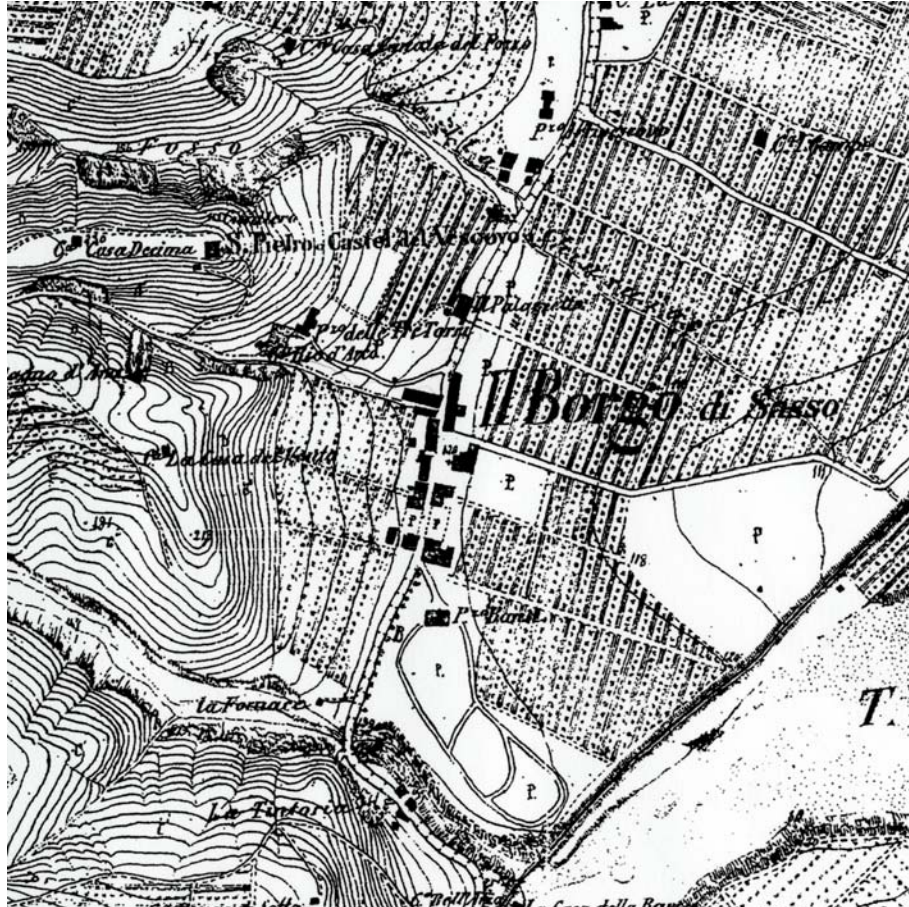


Catasto Boncompagni o Napoleonico (1770-1790)

[illegible]

17

SASSO MARCONI



Carta dei Forti (1863)

SASSO MARCONI



IGM di primo impianto (fine 1800)

IANO



Catasto Boncompagni o Napoleonico (1770-1790)

IANO

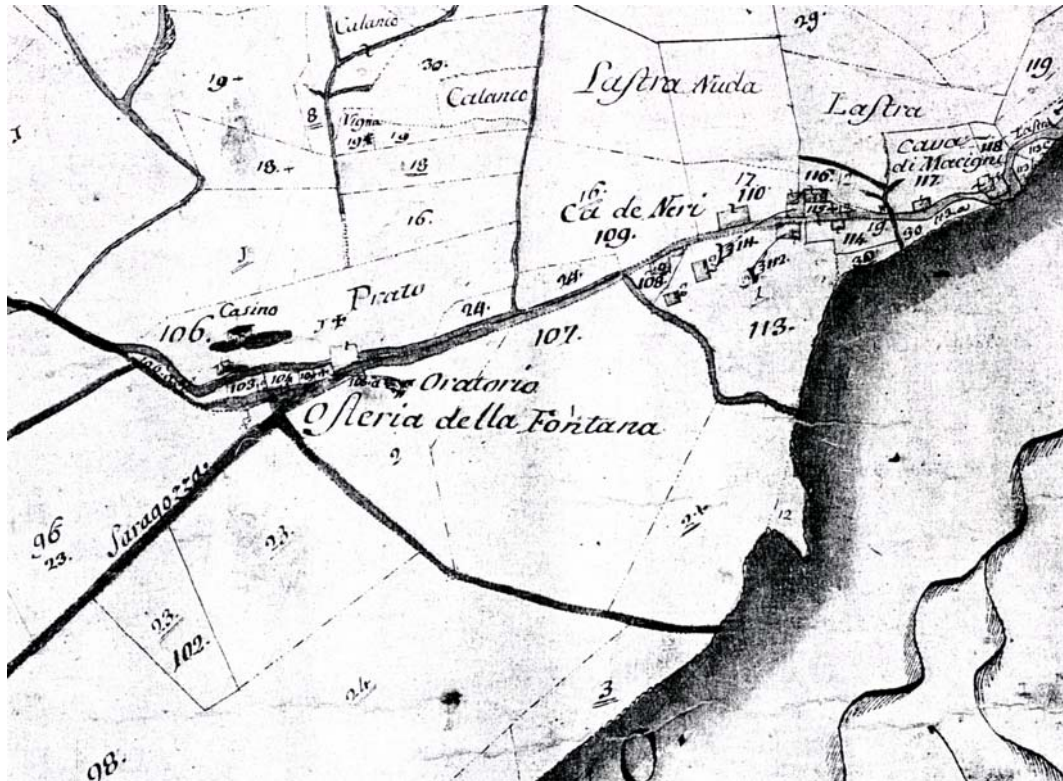


Catasto Pontificio o Gregoriano (1811-1814 con rettifiche del 1885-1910)

[illegible]

22

FONTANA



Catasto Boncompagni o Napoleonico (1770-1790)

FONTANA



Catasto Pontificio o Gregoriano (1811-1814 con rettifiche del 1885-1910)

FONTANA



IGM di primo impianto (fine 1800)

Approccio alla lettura del paesaggio agrario storico del XIX sec. attraverso la cartografia

Un'efficace, seppur speditiva, lettura dell'uso del suolo della metà del 1800 è possibile derivarla dalla cosiddetta **Carta dei Forti**.

Si tratta di una lettura semplificata ma che può consentire di registrare ad esempio la grande modificazione del paesaggio agrario nel fondovalle, con la sostituzione quasi totale ad oggi della forma piantata con terreni a seminativo e con la variazione del rapporto tra il fiume e le aree circostanti.

La carta non risulta provvista di una propria legenda e pertanto per l'interpretazione dei segni si fa riferimento alle tecniche di rappresentazione cartografiche usuali nella cartografia ufficiale dell'epoca.

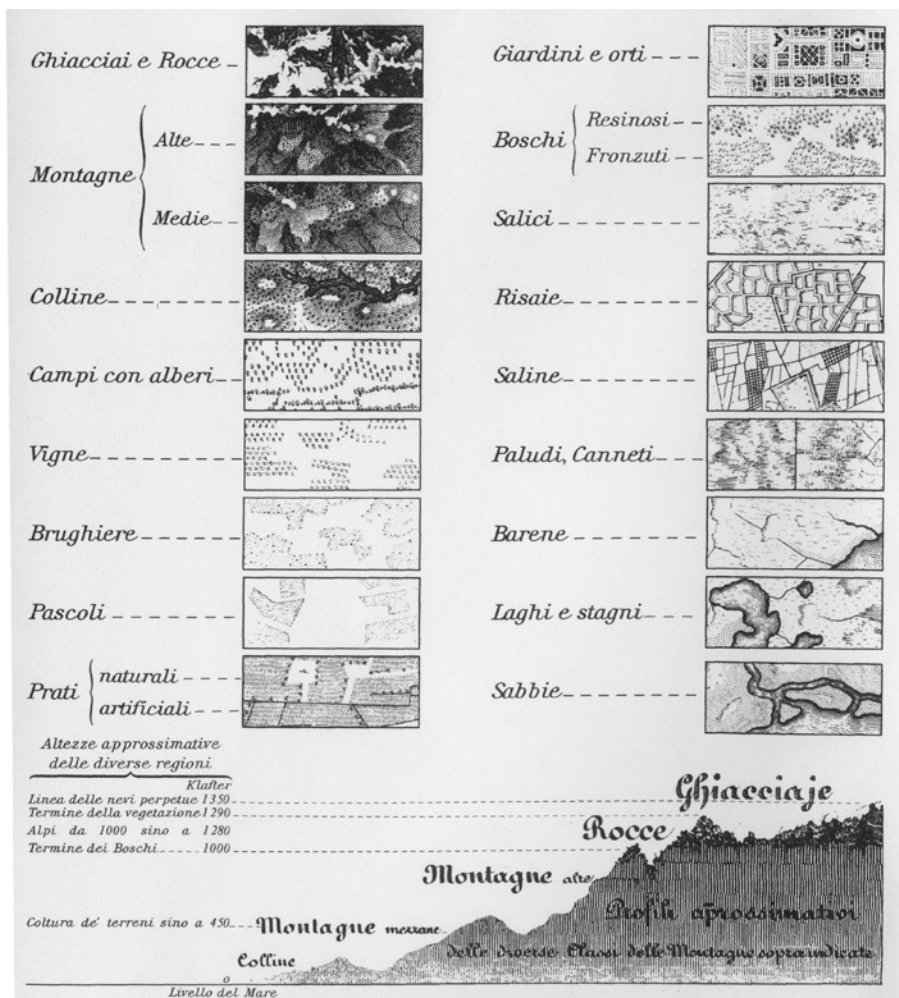
In particolare si è utilizzato allo scopo il foglio speciale "Legende specifiche" della Carta storica regionale edita da Servizio Cartografico e Geologico e dall'Istituto per i beni artistici, culturali, naturali, di cui si allega un estratto.

Dalla cartografia è possibile enucleare tre tipologie principali di uso del suolo, nel fondovalle, nella collina e nell'ambito fluviale e perfluviale, di ciascuno si allega un estratto cartografico rappresentativo.

Legenda di riferimento per la lettura della carta _ (*Carta del regno sardo 1853*)

<i>LETTERE INIZIALI indicanti la qualità delle colture:</i>		
<i>Boschi</i> - - - - - B.	<i>Cespugli</i> - - - - - C.	<i>Orti</i> - - - - - O.
<i>Boschi di Pini</i> - - BP.	<i>Campo e vigna</i> - - CV.	<i>Pascoli</i> - - - - - P.
<i>Bosco ceduo</i> - - - BC.	<i>Giarzino</i> - - - - - G.	<i>Prati</i> - - - - - PR.
<i>Campi Boschiti</i> - - CB.	<i>Gerbido</i> - - - - - G.	<i>Risaie</i> - - - - - R.
<i>Campi</i> - - - - - C.	<i>Olivi</i> - - - - - O.	<i>Vigne ed Olivi</i> - - VO.
<i>Vigne, alberi</i> - - - V.		

Legenda di riferimento per la lettura della carta _ (Carta del Regno Lombardo - Veneto 1833).



FONDOVALLE



Lettere iniziali indicanti la qualità delle colture:

P prati naturali ed artificiali

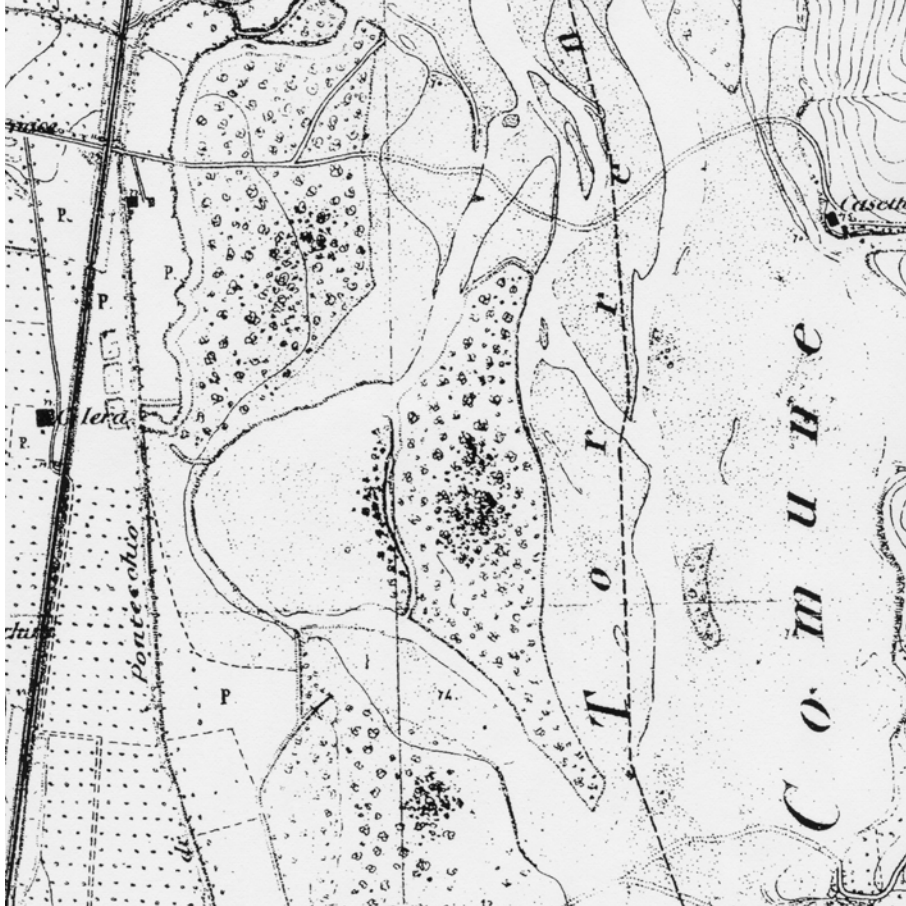
C campi

B boschi

Go gerbido

Il disegno evidenzia chiaramente l'uso diffuso della piantata

ALVEO FLUVIALE



Lettere iniziali indicanti la qualità delle colture:

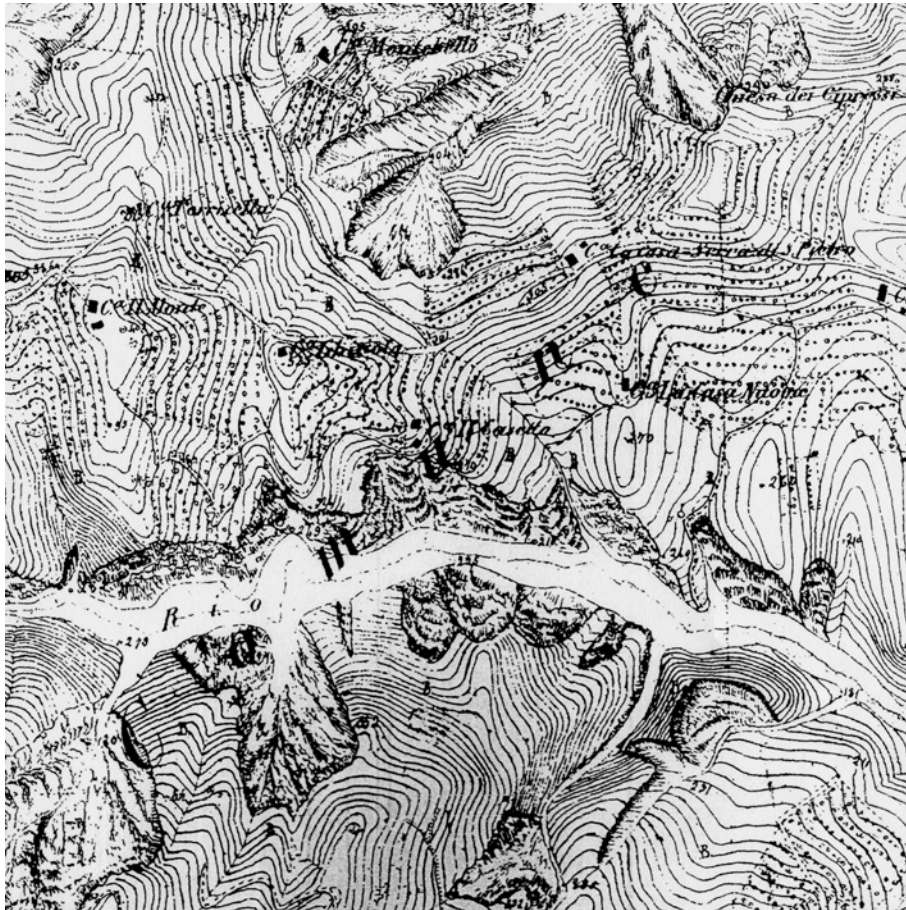
P prati naturali ed artificiali

C campi

BC bosco ceduo

Go gerbido

Il disegno evidenzia chiaramente la presenza di cespugli e sabbia



La perimetrazione degli insediamenti storici annucleati

Conformemente al PTCP approvato e al PRG vigente gli insediamenti considerati “centri storici”, ma più opportunamente definibili come insediamenti storici annucleati sono i seguenti: Colle Ameno, Fontana, Palazzo Rossi, Sasso Marconi, Iano.

Il PRG vigente è già dotato di una disciplina particolareggiata incentrata sulla individuazione dei tipi di intervento (restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia) e sulla classificazione dell’impianto tipologico, in rapporto al quale sono definite le possibili destinazioni d’uso.

Una verifica ed eventuale riadeguamento degli stessi sarà effettuata a compimento dell’indagine affidata dall’Amministrazione Comunale all’Università e in rapporto anche con gli obiettivi enunciati per alcuni di questi nuclei nella Relazione Strategica del Documento Preliminare (si vedano ad esempio le scheda A2.1, A2.2, C1.2, C1.5 relative rispettivamente a Colle Ameno, Palazzo Rossi, Fontana, Sasso Marconi).

Compito assegnato pertanto alla fase preliminare del PSC è quello di ridefinire il perimetro degli insediamenti storici annucleati, recependo il principio formulato nel PTCP dell’individuazione delle aree di integrazione, che, ancorchè non insediate, partecipano alla formazione e conservazione del valore storico ambientale.

In particolare le aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica sono definite come “spazi di relazione percettiva e funzionale tra il centro o nucleo edificato e le pertinenze storiche esterne (chiese, oratori, cimiteri, monasteri ed edifici conventuali, castelli, ville, palazzi, mulini o opifici, nuclei rurali pregevoli) caratterizzate dagli elementi che definiscono e identificano l’impianto storico-ambientale e paesaggistico (visuali, viabilità, elementi di arredo, filari, alberature, alberi monumentali, fossi, corsi d’acqua, canali, argini, recinzioni storiche).

Sono state individuate, sulla base dei suddetti criteri, aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica relativamente agli insediamenti storici del capoluogo, di Iano e di Palazzo Rossi, mentre per quanto attiene Colle Ameno il paesaggio delle

aree agricole circostanti è stato fortemente modificato in conseguenza della diffuse trasformazioni di ordinamento culturale mentre a Fontana il parco privato pertinenziale è già ricompreso nel nucleo.

In particolare con riferimento al capoluogo si sono individuate aree di connessione storico-ambientale al centro urbano (limitato all'insieme di affacci sulla vecchia strada porrettana e sulla piazza sagrato della chiesa parrocchiale, nell'insediamento di Castel del Vescovo e nell'antistante Villa Monte; qui il percorso storico di connessione è stato profondamente modificato, si è pertanto ritenuto di assegnare funzione di continuità al più recente viale di accesso alla Villa, che ha un più significativo ruolo di cono visuale.

Area di integrazione è stata considerata anche Villa Somaglia con il suo esteso parco il cui inserimento nel perimetro del centro assicurerà così un più alto grado di protezione.

Le aree di integrazione storico ambientale circostanti Palazzo Rossi sono estese a quelle già individuate dal PRG vigente come zone di valore storico ambientale esterno al perimetro urbano.

Nel caso di Iano l'area di integrazione interessa oltre alla chiesa e all'area cimiteriale, l'area agricola interposta al nucleo storico che è di rilevanza paesaggistica e di connessione visiva tra nucleo e chiesa.

BIBLIOGRAFIA

IBACN, *“Insediamento Storico e Beni Culturali. Montagna Bolognese”* RER

PTI *Piano territoriale infraregionale – Repertorio dei Beni storico architettonici nel territorio provinciale*. Provincia di Bologna 1993

L. Fantini, *“Antichi edifici della montagna bolognese”*, Alfa ed. 1972

Testo in due volumi che ricostruisce il patrimonio edilizio antico attraverso materiale fotografico. Per il comune di Sasso Marconi individua Badolo (p.98), Iano (p.304) e Lagune (p.310) nel vol.1 Pontecchio (p.314), Rasiglio (p.338), Sasso Marconi (p.393), Scopetto (p.407), Vizzano (p.527) nel vol.2.

A. Martelli, *“Mongardino storie e leggende nell'appennino bolognese”*, Overseas ed., 1973

G. Bertocchi, *“Guida del Comune di Sasso Marconi”*, Atesa ed., 1974

Contiene diverse informazioni di tipo storiche, ma anche dati demografici, dati complessivi su attività artigianali e di aziende agricole riferiti alla data di pubblicazione della guida. Cartografia IGM in scala 1:5000 del capoluogo con servizi principali e sorta di Carta Turistica in scala 1:25000 molto schematica.

“Carta dei Beni Culturali e naturali della Provincia di Bologna” Alfa ed. 1977

Il materiale riguardante il comune di Sasso è reperibile a pag 261

G. Cuppini, A.M. Matteucci, *“Ville del bolognese”*, Zanichelli ed., 1982

Studio sulle ville di tipo architettonico e tipologico, ma anche sul patrimonio pittorico, il tutto con una buona documentazione fotografica. Nel comune di Sasso Marconi sono individuate Villa Benacci (48), La Melana (49), Villa Albani (50), Palazzo Rossi (51).

P. Guidotti, *“Colle Ameno”* Comune di Sasso Marconi, inchiostro blu, 1986

AA.VV., *“Dal Sasso a Marconi tra storia e mito”* Bolelli ed., 1995

Foto storiche e cenni storici su Sasso Marconi prima e dopo il crollo della Rupe.

M. Rubbini, *“Il borgo del Sasso tra medioevo e contemporaneità. Tra giardini e palazzi, traghettie osterie”*, Costa ed., 1999

Contiene estratti di piante del 1635 dove sono indicate le chiese soggette alla vicaria di S. Stefano di Pontecchio, del catasto Boncompagni e di quello Gregoriano, cartoline e immagini di inizio secolo, schizzi in pianta del Borgo tratti dal “Cabro di disegni di Sebastiano Bertelli 1697”. Emerge così il quadro evolutivo del Borgo dei Ranuzzi.

A. Giacomelli, *“Ambienti naturali e società umane lungo il corso del Reno. Quadri originari ed evoluzione storica”*, Centro Stampa Provincia di Bologna., 1997

Progetto del parco del Reno dalla foce all'alto Appennino. La valle collinare Tra Sasso e Casalecchio. Questo Capitolo descrive le tipologie presenti sul territorio, in funzione della composizione sociale e del tipo di impostazione legata alla organizzazione fondiaria (case-mezzadri, borghi-braccianti, ville padronali come centri aziendali ma anche delizie suburbane). Viene evidenziato il dialogo collina-campagna-acqua.

S. D'Altri, *“Sasso Marconi e dintorni. Guida delle chiese e degli oratori”*, Costa ed., 1999

Testi sul santuario del Sasso, foto storiche, piante.

AA.VV *“La Collina e la montagna dall'Idice al Samoggia ”* in *“Bologna e i Comuni della Provincia dal Santerno al Panaro nella storia, nell'arte e nella tradizione”* Provincia di Bologna

Sono dedicati a Sasso Marconi paragrafi sulla storia del territorio comunale, della Rupe, di Colle Ameno, nonché brevi note su Ville, Palazzi ed Oratori

M. Bellini Caianiello, *“Dalle parti di Monte Adone. Brento, Monterumici, Badolo, Battedizzo raccontano”*, Costa ed. Raccolte di ricordi dei paesi tra i primi novecento e il dopoguerra